

Ufficiale per le Sezioni del C.A.I. Milano, Roma, U.G.E.T. Torino, S.A.T. Trento; S.E.M. Venezia, Lodi, Varese - «Flor di Rocca» Milano - F.A.L.C. Milano - «Sci Club «Penna Nera» Milano - G.A.M. Milano - S.A.M. Monza - S.A.P. Padova - Amici de «Lo Scarpone» Varese

# LO SCARPONE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

807 ONIHOJ  
81 14120  
TUENZQ 02187

Anno XXIV - N. 16  
Esce il 10 e il 16 di ogni mese  
1 Settembre 1954  
Una copia L. 35  
(Arretrati L. 50)  
In vendita via Borromeo 11 (Colombo)  
Sped. in abb. postale - Gruppo 2

PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO  
Ordinario L. 700 (Estero il doppio) - Sostenitore L. 1500 - Benemerito L. 3000  
L'abbonamento può decorrere da qualsiasi data dell'anno - C. C. post. 3/17979

Direzione e Amministrazione: Milano (439) - Via Plinio, 70  
Recapito centrale per abbonamenti, acquisto copie separate e libri di presenza  
Via Borromeo, 11 - presso Edoardo Colombo (1° piano) - tel. 30.76.84

PUBBLICITÀ - Prezzi delle inserzioni: avvisi commerciali L. 60 per m/m di altezza, larghezza una colonna; Piccola pubblicità: L. 30 per parola. - Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso: Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.), sede di Milano, Piazza degli Affari 4, Palazzo della Borsa (Tel. 80.24.50-1-2-3-4-5) e Agenzia di Città, Largo S. Margherita (Tel. 80.34.63).

## DOPO L'EPICA IMPRESA DEL K. 2

# Il gruppo degli alpinisti sta per rientrare in Patria Tutti i componenti della Spedizione hanno eguali meriti nella vittoria

L'ultima notizia sulla Spedizione del K2 è data da un telegramma del 29 agosto da Lahore del comm. Amedeo Costa, Vicepresidente generale del C.A.I., appositamente inviato dal Consiglio centrale ad incontrare gli alpinisti nel Pakistan. Ai dott. Lombardi della Commissione esecutiva del C.A.I., che dice testualmente:

«Con grande cerimonia personalmente il Governatore generale ha decorato tutti i componenti la Spedizione di medaglia d'oro, con parole molto lusinghiere per l'Alpinismo italiano.

Domani saremo a Carachi, il 5 settembre partirò. Tutti benedetti e contenti.

Secondo un precedente comunicato del prof. Desio, questi aveva prenotato al Lloyd Triestino undici posti sul piroscafo «Asia», che salperà il 10 o 11 corrente da Carachi, arrivando il 24 settembre a Genova; il comm. Costa invece rientrerà in Italia via aerea.

I quotidiani degli ultimi giorni hanno dato i particolari di questi festeggiamenti, specificando che oltre alla medaglia d'oro offerte ai nostri alpinisti, altre 7 sono andate ad valorosi «hunza» che li hanno tanto efficacemente aiutati.

La cerimonia si è svolta nella sala d'onore del palazzo del governatore a Lahore. Delle 15 medaglie dedicate agli Italiani, le prime due sono quella alla memoria di Mario Puchoz e quella del Capo della Spedizione, prof. Desio. Entrambe presentate dal presidente del Club Alpino Italiano, riunitosi in seduta straordinaria, mentre il Governatore generale del Pakistan appuntava le medaglie sui loro petti.

In onore dei nostri alpinisti, arrivati il 30 agosto a Carachi in aereo, sono state organizzate numerose cerimonie, fra cui un ricevimento ufficiale offerto dal Governatore e un indirizzo di benvenuto da parte dell'associazione municipale, in nome della cittadinanza della capitale. All'aeroporto si trovavano a riceverli gli Italiani autorità locali e membri dell'Ambasciata italiana.

Interessante la notizia data da Ugo Angelino, il quale ha dichiarato che alcuni degli scalatori del K2 contano di tornare nel Pakistan per tentare la conquista di un'altra cima ancora inviolata del Karakorum.

Angelino ha poi energicamente smentito le affermazioni apparse sul Morning News di Carachi, secondo cui la guida hunza Amir Mehdi sarebbe stata fermata d'autorità dagli italiani a poca distanza dalla vetta. Mehdi, ha precisato Angelino, arrivò fino al campo 8 a circa 8 mila m. d'altezza e a causa di un principio di congelamento non poté proseguire. E' inesatto che fosse stato vietato ai portatori di tentare la scalata alla cima: tutti i membri della spedizione erano liberi di andare più in alto possibile.

Quanto al prof. Desio e al nucleo degli scienziati, da una lettera in data 12 agosto mandata dal Capo della Spedizione al dott. Bertarelli risulta che il gruppo stesso aveva stabilito per il momento il suo quartier generale a Urdukas (n. 4050), dove finisce il Baltoro. In seguito Desio e gli scienziati dovevano partire per esplorare anche il ghiacciaio Biafo; avevano quindi in progetto di passare sul ghiacciaio Husdar per giungere a Gilgit,

dove contano di arrivare verso la fine di settembre. Da tale località prenderanno l'aereo «fino» a Rawalpindi e quindi rientreranno anch'essi in Patria. Il che dovrebbe avvenire nei primi giorni di ottobre, in tempo per essere presenti, il 12 dello stesso mese, a Genova per il solenne comitato momento alla Spedizione del Premio Internazionale dello Sport.

Nel Corriere della Sera del 31 agosto Desio pubblica il racconto particolareggiato dell'epica scalata e delle sue paurose vicende che avevano formato gli oggetti di suoi brevi telegrammi alla Commissione esecutiva del C.A.I.

La vetta è stata raggiunta il 31 luglio alle ore 18 da due membri della Spedizione che hanno piantato la bandiera italiana e quella pakistana, lasciando due respiratori ed eseguendo foto e un breve microfilm. Erano partiti dall'accampamento alle 23, superando 900 metri di dislivello in una sola

tappa. Nell'ultima ora erano saliti senza ossigeno perché a un certo punto si era esaurita la provvista: i due alpinisti si guardarono allibiti, ma poi decisero di proseguire fino all'estremo delle forze. In vetta rimasero mezz'ora. La discesa al buio della sera ebbe fasi drammatiche; a un determinato momento una valanga impetante, i conquistatori dell'epica scalata e delle sue paurose vicende che avevano formato gli oggetti di suoi brevi telegrammi alla Commissione esecutiva del C.A.I.

La vetta è stata raggiunta il 31 luglio alle ore 18 da due membri della Spedizione che hanno piantato la bandiera italiana e quella pakistana, lasciando due respiratori ed eseguendo foto e un breve microfilm. Erano partiti dall'accampamento alle 23, superando 900 metri di dislivello in una sola

### Felicitazioni da tutto il mondo

E' continuato, nei giorni seguenti all'annuncio della grande vittoria, l'afflusso di congratulazioni e di espressioni entusiastiche da tutta Italia e dal mondo.

Oltre a quelli che abbiamo già citati, è particolarmente impertante il telegramma del Presidente degli Stati Uniti Eisenhower al Presidente della Repubblica Italiana, che conclude con questa dichiarazione: «Il risultato raggiunto deve essere motivo di orgoglio per voi e per tutto il popolo italiano».

Oltre a Hunt, si sono congratulati con Desio anche lo sbarca Tenzing e sir Edmund Hillary, i conquistatori dell'Erebus, e Raymond Lambert, che compì il tentativo per la massima vetta del mondo, aprendo la strada agli Inglesi. Fra le personalità straniere vanno citati inoltre il Governatore generale del Pakistan Ghulam Mohammed, il Primo ministro dello stesso Paese Mohamed Ali, il Presidente del C.A.I. italiano, il Presidente delle Nazioni Unite, il Re e il console di Germania a Milano.

Da Roma il Presidente del Consiglio on. Scelba, ha fatto pervenire al signor Saragat, con le sue felicitazioni personali e così pure il Presidente del Senato on. Merzagora, quello della Camera on. Gronchi, il vice-Presidente del Consiglio on. Saragat e numerosi altri.

Per i nostri giornali, la Sede centrale del C.A.I. è stato un affluire ininterrotto di telegrammi a centinaia, hanno votato per la conquista del K2, le Sezioni e le Sottosezioni del C.A.I., i gruppi escursionistici, i Comitati regionali della F.I.E., i singoli alpinisti. Noteremo, fra gli altri, messaggi del mezzogiorno di Venezia, Palermo, Genova, O. P., Catania, Trieste e Perugia; quello di Adalberto Mariani, l'eroico comandante

### Iniziative di ogni genere per festeggiare i gloriosi reduci

Alla Commissione esecutiva del C.A.I. per la Spedizione al K2 è fruttato pervenuta notizia delle seguenti altre iniziative intese ad onorare la memoria di Mario Puchoz, e a festeggiare i componenti della Spedizione al loro rientro in Patria.

L'Opera nazionale Chiesette alpine di Brescia ha dichiarato secondo una comunicazione del suo Presidente avv. Brunelli che farà murare una lapide al nome di Mario Puchoz nella Chiesetta che si sta costruendo al Passo del Pordoi e che verrà dedicata a tutti i Caduti della montagna.

Allo stesso scopo, il Comitato pro Natale alpino della Sezione C.A.I. di Milano effettuerà una distribuzione di doni ai bambini delle Guide di Courmayeur in occasione del prossimo Natale.

Il Presidente della Provincia di Milano e dell'Unione regionale delle Province, avvocato Adrio Casati, si propone di offrire un ricevimento in onore dei vincitori al Palazzo provinciale di via Vivaio a Milano, alla presenza dei presidenti delle provincie lombarde e di tutti i Sindaci della provincia di Milano. Durante il ricevimento saranno offerti agli ospiti le medaglie, con il

conio dell'Unione regionale, rappresentato dal guerriero di Legnano e sul retro lo stemma della Provincia. Lo stesso avv. Casati proporrà inoltre al Consiglio provinciale l'assegnazione al prof. Desio della medaglia d'oro che la Provincia di Milano accorda nella «Giornata della riconoscenza» ai cittadini che si siano particolarmente distinti e che finora non è stata ancora assegnata.

Il sig. Renato Manaigi, proprietario dell'Albergo Posta di Cortina d'Ampezzo, offre di ospitare nell'omonimo albergo tutti i componenti la Spedizione per un periodo di riposo. A sua volta in Sindaco di Cortina ha fatto pervenire l'invito per avere ospiti nella sua cittadina tutti gli artefici della grande impresa.

In data 6 agosto la Giunta della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Sondrio si è riunita e ha inviato il seguente telegramma alla Commissione del K2: «Plaudo a nome delle categorie economiche della Provincia vittoriosa conquista K2. Complacendosi per rilevante apporto alla magnifica impresa del vaitellinese Achille Compagnoni, desidero esprimere concreta riconoscenza assegnandogli premio di 500 mila lire. Pregola cortese comunicazione al convuligiano Compagnoni, partecipandogli anche invito ai festeggiamenti in suo onore in occasione prossime manifestazioni del Settembre vaitellinese. - Bissoni, Presidente».

I vincitori del K2 hanno del resto già avuto, al primo annuncio della riuscita della loro impresa, significativi riconoscimenti, a cominciare dal pro-

### Seduta straordinaria a Milano del Consiglio Centrale del C.A.I.

Il 6 agosto, il Consiglio centrale del C.A.I. si è riunito in seduta straordinaria presso la sede centrale in Milano per presidiare la celebrazione della conquista del K-2 da parte della Spedizione italiana. Erano presenti, oltre al presidente generale comm. Figari e ai due vicepresidenti Bertarelli e Costa, nonché il segretario avv. Bozzoli e dott. Scelba, altri 12 fra consiglieri, revisori e invitati.

Nel corso della riunione sono state prese le seguenti deliberazioni:

Preso atto del raggiungimento della vetta del K-2 (m. 8611) da parte della Spedizione, in base al telegramma spedito dal prof. Desio recante l'annuncio della vittoria e già da noi pubblicato, è stato inviato al prof. Desio, su proposta del dott. Lombardi, il seguente telegramma:

«Il Consiglio centrale del Club Alpino Italiano, riunitosi in seduta straordinaria, mentre volge il pensiero alla memoria di Mario Puchoz, in via espressioni ammirazione e gratitudine infinite dei soci sodalizi per artefici grande impresa alpinistica compiuta; esprime giubilo immenso italiano tutti per fulgida vittoria completando opera iniziata Duca Abruzzi sicuro auspicio maggiori fortune nostra Patria».

E' stato inoltre deciso di affidare alla Commissione esecutiva della Spedizione il mandato di predisporre i festeggiamenti da tributarsi agli scalatori al loro rientro in Patria, autorizzando la Commissione stessa a integrarsi con

persone ed enti ritenuti all'uopo opportuni;

di inviare nel Pakistan il vice presidente Costa a ricevere gli alpinisti e ricompagnarli in Patria;

di invitare il colonnello Ata Ullah dell'esercito pakistano a trascorrere un periodo di soggiorno in Italia, come espressione di gratitudine per l'assistenza data alla Spedizione;

di destinare al Museo della Montagna del Monte dei Cappuccini in Torino i cimeli della Spedizione relativa al K-2;

di pubblicare un numero speciale della rivista mensile del C.A.I., per illustrare la grande impresa;

di prendere in esame, dopo il rientro del prof. Desio, la proposta di nominare i membri della Spedizione soci onorari del C.A.I.;

di inviare alla famiglia Puchoz e al sindaco di Courmayeur un telegramma che esprima le condoglianze del Consiglio centrale del C.A.I. per la perdita di questa valorosa guida;

di confermare alla Commissione esecutiva della Spedizione l'incarico di proseguire nella preparazione tecnica del film ufficiale della Spedizione italiana al K-2 e delle relative operazioni di finanziamento;

di presentare ai membri della Commissione organizzatrice della Spedizione i ringraziamenti più vivi anche se hanno lavorato nell'ombra, perché ad essi va gran merito della riuscita della Spedizione.

### ASTERISCHI

Il messaggio che recava la notizia della vittoria del 31 luglio venne portato a Skardu da Ata Lamai, uno dei più vigorosi «hunza» della Spedizione. Ata Lamai è giunto a Skardu stremato da una lunga marcia, da solo, aveva coperto la enorme distanza che separava il campo base (m. 5100) dal grosso borgo pakistano. Ata Lamai aveva ricevuto il messaggio da un suo compagno sceso dal campo base a un alto attendimento situato sotto i grandi seracchi del ghiacciaio Baltoro, dove appunto egli si trovava.

Fra i commenti del quotidiano, ci piace riportare quello della «Gazzetta dello Sport» nell'edizione del 9 agosto, a firma di Ugo Angelino, che dice: «Un grande evento sportivo del dopoguerra: qualcosa che ci dà prestigio come e più delle prime transvolate oceaniche in formazione. Chi non ne ha avuto un'idea, si è visto richiamato alla realtà della sua morale miseria. Di lui, più che di Desio, è necessario avere pietà. Non tutti hanno 30 anni, e non tutti sono giovani, ventate di esaltazione umana».

Benissimo, anche se proprio la «Gazzetta» fu tra i giornali che ospitarono a tutto spiano critiche alla preparazione della grande impresa. E poi perché ostinarsi a chiamare «crociatori» gli alpinisti del K2?

Ecco come si è espresso l'autentico Riccardo Cassin in una lettera scritta il 4 agosto: «Anche se sono stato maldevolmente eliminato, sono proprio contento della splendida vittoria del K2. Non avrei mai creduto che si riuscissero, quando lo scorso anno sono andato alla base con Desio e ho constatato le grandi difficoltà che questa montagna presentava, per dando il mio parere favorevole a Desio, mentre nutrivo dubbi in me stesso. Gli uomini della Spedizione sono tutti veramente degli eroi della radiosa vittoria. Porgo a loro le più sentite felicitazioni per lo stupendo successo. Proprio questo che tutto lo sport italiano era in crisi».

### La Provincia di Sondrio e il Premio Solidarietà Alpina

Seguendo l'esempio dato lo scorso anno dalla Provincia di Bolzano, laAmministrazione provinciale di Sondrio ha deliberato di versare annualmente al Sodalizio di spiritualità alpina «Ordine del Cardo» promotore del Premio della Solidarietà alpina, l'importo di 50 mila lire per essere destinato ad un premiando della Provincia di Sondrio.

Il Premio della Solidarietà alpina, che si assegna alla vigilia di Natale, è dedicato al «gesto più significativo di umana bontà compiuto in montagna».

Le segnalazioni vanno indirizzate all'Ordine del Cardo, Milano, via G. B. Nazari n. 8, dove oltre il 5 settembre, v. r.

### RADUNO GENERALE DELLE GUIDE E PORTATORI DEL C.A.I. IN OCCASIONE DEL FESTEGGIAMENTO IN ONORE DEGLI SCALATORI DEL K. 2.

Nessuna Guida o Portatore, in servizio o fuori servizio per limiti di età, deve mancare.

Al prossimo numero i particolari del programma.

### La Spedizione di Rebutsch conquista una vetta di 7700 m.

Un telegramma giunto l'11 agosto scorso allo Società Alpina di Innsbruck ha dato notizia che Mayer e Schlessler, membri della Spedizione austro-tedesca nell'Himalaya Karakorum hanno raggiunto il 5 agosto, guidati da Matthias Rebutsch, una cima di 7700 metri nella regione di Batur, alla quale non è stato ancora posto nessun nome.

### Lettera aperta ai vittoriosi

Egregio prof. Desio, un alpinista qualunque desidera esprimerle i suoi sentimenti di riconoscenza che si specchiano quelli di decine di migliaia di alpinisti italiani e di milioni di italiani non alpinisti.

Grazie a tutti per l'entusiasmo vibrante e il commosso orgoglio che avete suscitato dalle Alpi alla Sicilia.

Grazie per l'insuperabile dimostrazione di responsabilità, impegnativa, di dignità e di onore nella vittoria conseguita in terre lontane, in un'impresa iniziata da un grande Italiano e invano tentata in leale accanita competizione da altri agguerriti scalatori.

Grazie agli alpinisti che hanno lottato lassù, dove la terra tocca il Cielo, al limite tra la vita e la morte, offrendo, con la grande vittoria, un quadro ammirevole dell'alpinismo italiano e delle nostre capacità. Siete riusciti in grandezza, gli avete dati che gli Italiani possiedono (ma che, ahimè solo per loro colpa, non li hanno finora mai resi famosi nel mondo): competenza organizzativa, metodicità nella

preparazione, disciplina collettiva, dedizione e altruismo, risorse fisiche e morali, impetuosità, pazienza e tenacia superabili.

Grazie a voi del comando organizzativo in Patria, a quel complesso di cervelli «strategici» che funzionava a pieno regime già prima che partisse la Spedizione e che dovrà funzionare con ritmo non ridotto — seppure sotto minor tensione — per lungo tempo ancora a vittoria conseguita. Voi siete quelli che il pubblico non ha modo di conoscere; che non compare in titoli cubitali sulle prime pagine della stampa, quantunque senza di voi la Spedizione sarebbe stata votata all'insuccesso. Grazie a voi che avete inteso, a circospezione, e meditata serietà facendola maggiormente riflettere e che, col patto dell'unità di merito, avete ripartito indistintamente fra tutti gli ardimontosi la giusta esaltazione delle loro gesta.

A Lei, prof. Desio, un grazie davvero speciale: perché l'onesta beltà di ciò che è stato intrapreso e compiuto, è

### QUANDO SI ERA IN ANSIA

## Riuscire ad ogni costo

Le corrispondenze giunte nei giorni precedenti la vittoria alla Commissione esecutiva del C.A.I. da parte del prof. Desio, meritano di essere percosciute in talune loro parti perché rivelano l'impegno necessario per ridurre al minimo il rischio delle vite umane, pur sempre altissimo; la ferma volontà del prof. Desio di riservare agli Italiani il primato della conquista della vetta anche quando egli ebbe la convinzione che le fatiche e gli sforzi compiuti dai suoi uomini stavano per sovrapporre le loro forze fisiche e spirituali; la volontà che la via tracciata alpinisticamente resa sicura sino a 7800 metri (lasciando ancora da italiani fino alla vetta, qualora quelli che sopportarono l'arduo e faticoso avessero dovuto venir ritirati per esaurimento).

Le lettere di Desio tradiscono questo timore, nonostante la coscienza che tutto il possibile fosse stato fatto anche contro l'imponderabile. Sì ha l'impressione che questo uomo di statura quasi minuscola si ponga sereno davanti al colosso che da tre mesi tiene in scacco gli scalatori che si apprestano a domarlo, armati di mezzi e di volontà eguali e tendenti che plachi le sue convulsioni.

Ecco quanto scriveva il 27 luglio dal Campo base:

«...E' stato ormai piantato il campo 7 in corrispondenza del campo 8 degli americani della Spedizione Houston 1953. Abbiamo avuto tre giornate di tempo buono che ci hanno permesso di fissarci sulla Spalla, ma ora ce ne occorrerebbero altre 4 per metterci in grado di sferrare l'at-

### Quando si era in ansia

tacco alla vetta. Il tempo è di nuovo incerto, ma in alto è sfavorevole per cui occorre attendere che migliori per poter procedere oltre. Certamente l'usura degli uomini è certamente seria: sono stati soprattutto i 40 giorni di maltempo continuo che ci hanno danneggiato maggiormente.

«Tutto quello che potevo fare per la parte alpinistica, l'ho fatto: spero che oggi salgano al campo 7 gli ultimi carichi necessari per l'attacco finale. Poi non c'è che attendere il momento buono: anche il programma per tale attacco è stabilito da tempo e Compagnoni ha l'incarico di dirigerlo.

«Caro Vittorio, come vedi malgrado tutte le avversità di vario genere, e soprattutto quello del tempo, sono riuscito a mandare avanti questa difficile impresa. Siamo ormai alle ultime battute che sono strettamente legate alle condizioni del tempo ancora più variabile che sulle nostre Alpi, ed ormai anche alla capacità di resistenza degli uomini».

E in un'altra lettera scritta il 29 luglio, cioè alla vigilia della conquista della vetta, Desio dice:

«Il tempo è migliorato e le notizie radio dal 7° campo mi hanno consigliato di rimanere qui nella mia cabina di comando in attesa di novità. Ieri sera ho infatti saputo che è stato occupato l'8° campo (più alto di quello americano del nostro 7°) ma poi non è stato più possibile sentirlo e stamane non ho avuto risposta allo appuntamento solito. Probabilmente sono tutti fuori. Siamo ormai nelle giornate decisive, e di ora in ora, se non

### Cercasi custode al Rifugio Castelli in Artavaggio

Dopo 30 anni di lodevoli prestazioni, il signor Costante Locatelli di Moggio lascia il proprio ufficio di custode al Rif. Nino Castelli ai Piani d'Artavaggio, della S. E. L. di Lecco.

E' aperto il concorso per la sua successione.

Informazioni e chiarimenti presso la Sc. Escursionisti Lecheschi - Piazza XX Settembre, 1 - Lecco (Como)

biamo fare, poiché con la via tracciata ed attrezzata bastano 6 alpinisti, fra i quali almeno uno o due dei presenti, per arrivare alla vetta avendo una settimana di bel tempo, cosa che direi sicura in settembre. In ogni modo mi pare che non si debba lasciare intesa questa via.

«Occorrerà provvedere subito alla scelta di 4 o 5 alpinisti da inviare qui al più presto in modo che abbiano il tempo di acclimatarsi. Viveri e materiali ne abbiamo a sufficienza per cui possono viaggiare quasi senza bagaglio. A Skardu troveranno l'equipaggiamento di quelli che rientrano.

«Sarebbe veramente spiacevole di non approfittare di tutta la nostra preparazione e organizzazione lasciando la pappagallosca ai nostri successori, senza contare il pericolo che lasciando noi il campo libero arrivi qui qualcuno, che già si trova nel Karakorum, a sostituirvi nell'attacco. Sarei presente che non lontano da qui operano due spedizioni, una austro-tedesca ed una inglese, alle quali certamente non parrebbe vero di poter interrompere le loro operazioni per buttarsi sul K2, ove troverebbero tutto preparato per una assalto alla vetta.

«Ti scrivo questo prima ancora di sapere l'esito delle operazioni in corso; ma tanto la presente arriverà sempre dopo un mio telegramma che ti darà notizie del risultato, e da altra parte, qualora fosse negativo, è necessario predisporre subito tutto per il nuovo assalto.

«Stiamo vivendo ore di ansia poiché domani verrà annunciato l'attacco alla cima del K2. Da ieri non siamo più in contatto radio col campo 7. Probabilmente la pattuglia di punta è tutta al campo 8 e non ha portato con sé la radio per risparmiare peso. Sono giornate decisive».

E finalmente la vittoria!

Qui si è rivelato l'uomo che ha portato i suoi compagni alla conquista del K2 e queste sono le sue prerogative: calcolo sereno di ogni difficoltà, via libera al coraggio fino al limite assegnato da Dio a ognuno dei suoi uomini; intuito nell'affidare i compiti più difficili a coloro cui la riserva di coraggio, la forza di volontà e di resistenza fisica erano sfuggite a una valutazione in profondità.

Dopo tre anni di lotte e di fatiche per lui; dopo tre mesi di lotta e di sacrifici di ogni genere contro le forze della Natura per i suoi, è stato vinto il K2.

Vittorio Lombardi

### Un fondo pro festeggiamenti

Al Tesoriere della Spedizione sono pervenute all'infuori della normale sottoscrizione in corso da mesi per K2) le seguenti somme per costituire un fondo festeggiamenti agli scalatori vittoriosi, al loro rientro in Patria:

Osipi dell'Albergo Posta Solda (a mezzo ing. Ricci-Menichetti) L. 30.000

Osipi dell'Albergo Eller-Solda (a mezzo dott. Pier-Julij Viola) » 35.000

Personale Soc. C. O.G.L.A., filiale di Coenza «per onorare la memoria di Mario Puchoz» » 10.511

Grand Hotel di Solda, a mezzo del rag. Vazzoler » 223.500

Signa Luisa Pedrelli, Bologna » 10.000

Arnaboldi & Brichini Assicurazioni, Milano » 30.000

Credito Agrario di Brescia » 5.000

Totale L. 334.011

I contributi pro-festeggiamenti K-2 si ricevono presso il Tesoriere dottor Vittorio Lombardi, via Ariosto 21, Milano, e presso il Banco Ambrosiano di Milano, sul conto «Festeggiamenti K-2».

**RABBARO JUCCA**  
Il solo realmente efficace

PRIME ASCENSIONI

In Val Masino Cima di Castello Parete sud-est

Nel giorno scorsi la cordata composta da Battista Corti e da Roberto Oslo, entrambi del C.A.I. Lecco...

Cima Vilma Parete sud-est

Il 12 agosto due cordate (Alto Pellican-Giorgio Gili e Michele Geronzi) hanno compiuto la prima ascensione della parete S. E. della Cima Vilma...

Rocca del Nambrone Parete est

Nel gruppo delle Dolomiti di Brenta la guida Giglio Alimonta di Madonna di Campiglio e il giovane Gianfranco Miglio di Milano hanno aperto una nuova via sulla Rocca del Nambrone...

Sasso Pordoi Parete S. E.

Il 23 luglio gli istruttori della Scuola Alpina P. S. di Moena Giuseppe De Franceschi e Francesco Innerkofler da Villabassa (Bolzano) hanno portato a termine...

Torrione Figari Parete Ovest

L'11 ottobre 1953 le cordate A. Neri e U. Campetti, Vincenzo Scarpieri e Ugo Berti (tutti della Sezione C.A.I. di Pisa)...

CORSO PER ISTRUTTORI di Alpinismo occidentale

A cura della Commissione Nazionale Scuola di Alpinismo del C.A.I., dal 10 al 19 settembre viene organizzato l'8° Corso per istruttori...

Alpinismo militare Variante alla cresta N. E. della Presanella

Il 26 luglio scorso la Compagnia Comandò del Battaglione alpini Edolo, composta di 36 uomini al comando del capitano Tardiani...

Alpi Apuane

A sinistra per un breve cammino in sotto una forcellina che guarda sui versanti N. Senza raggiungerla, si traversa a destra fino a un alberello...

grado superiori roccia calcarea, solida in genere.

Continuare diritti non sembra possibile, seguendo invece la cresta si può proseguire per la salita della parete N. E. della Presanella...

Alpi Venoste e le Fassirre

Numerosi inoltre gli incidenti minori su tutta la catena alpina, dei cui protagonisti alcuni dei quali ricoverati con prognosi riservata o in fin di vita non si sono avute ulteriori notizie.

Versanti franco-svizzeri ed estero

I gruppi del Bianco e del Cervino sono stati teatro di altre vicende, fra i versanti francese e svizzero, confermando il loro triste primato di caduti.

Tita, Piaz commemorato in Marmolada

L'8 agosto resterà una data inconfondibile nel cuore di ogni alpinista che amia la montagna...

Ventique Caduti in meno di un mese sui versanti italiani della catena alpina

Luglio e agosto non potevano trascorrere senza il consueto doloroso accompagnamento delle disgrazie alpine, la cui causa principale è stato il maltempo che ha caratterizzato questa stagione...



Advertisement for Liebig's Marmolada product. It features the text 'per il brodo la spedizione italiana ha usato prodotti Liebig' and 'TAVOLETTA DADI'. There is also a handwritten note on a piece of paper in the foreground.

Advertisement for Liebig's Marmolada product, showing a box of 'TAVOLETTA DADI' and the Liebig logo.

GLI ALPINISTI ITALIANI VITTORIOSI SUL K 2



Le caramelle Life Savers Motta sono state scelte dal prof. Desio, capo della spedizione, per la ricchezza di valori energetici, grade al purissimo zucchero di cui sono composte...

Dopo la vittoriosa impresa del K 2

I contributi dello scorso mese

A table listing names and their respective contributions to the expedition. Names include Pelizzari G.B., Santi avv. Mario, Segre Manfredo, etc.

Il Premio dello Sport alla Spedizione del C.A.I.

The Sindaco di Genova, avvocato Pertusio, con telegrammi inviati rispettivamente alla Commissione esecutiva del C. A. I. e per conoscenza al C. A. I. Centrale...

Advertisement for FOJANINI sports equipment, located at Piazza Martini 1, Lecco.

Advertisement for 'CORVO' wine, produced by the Casa Vinicola Duca di Salaparuta in Casteldaccia, Palermo.

Advertisement for 'CASSIN-LILION' watches, featuring models like TIPO LAVAREDO and TIPO BADILE.

Vertical text on the far right edge of the page, including the word 'Figlio' and other fragments.



